Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 24 Dicembre 1915.* — Anno XI — Num. 52

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . » 1.—
Cenni cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Caroni N. 12, Varese, telefono N. 150 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

Per una confederazione europea

Il *prof. Bonfante* dell'Università di Pavia pubblica sull'ultimo numero della rivista *Scientia* un articolo inteso a dimostrare la possibilità di costituire dopo la guerra una unione latina, la quale sia una preparazione alla *Confederazione degli Stati europei* auspicata dal grande apostolo dell'Umanità, *Giuseppe Mazzini*.

A dire la verità in molti punti l'articolo del prof. *Bonfante*, per troppo amore di tesi, arriva al paradosso: tuttavia in linea generale espone proposte e considerazioni le quali potrebbero costituire una base seria e probabile per gettare le fondamenta della Confederazione degli Stati Europei.

E' superfluo aggiungere che nel concetto dell'autore la formazione di questo Ente di Stati confederati eliminerebbe senz'altro ogni pericolo di nuove guerre.

Secondo il prof. *Bonfante* l'unione della Francia e dell'Italia dovrebbe costituire il primo nucleo dell'Europa latina; alla Francia e all'Italia verrebbero ben presto ad aggiungersi la Spagna, il Portogallo e il Belgio. L'autore non parla di altre nazioni; ma ci sembra logico e naturale aggiungere anche la Romania, la quale rappresenta un nucleo poderoso, forse il più importante, delle popolazioni balcaniche, di ceppo latino.

L'autore crede che l'ordinamento di questa unione sarebbe infinitamente più facile ad effettuarsi che non l'ordinamento di Stati già esistenti sotto la forma federativa, quali la Svizzera e l'Austria-Ungheria, che abbracciano popoli diversi per razza, lingua, religione e costumi. C'è molta più affinità tra un francese e un italiano sotto questo aspetto che non tra un abitante della Svizzera tedesca e uno della Svizzera francese o italiana.

Fra l'Italia e la Francia sarebbe agevole costituire una cittadinanza generale con godimento uguale di diritti civili e politici; sarebbe agevole e reciprocamente di grande vantaggio accumunare le Colonie; sarebbe pure agevole costituire un unico codice civile, commerciale e penale. Le particolarità cui eventualmente converrebbe aver riguardo non sono superiori a quelle che le leggi speciali o amministrative e di polizia potrebbero creare fra le diverse regioni d'Italia o di Francia. Certo, non si vuol dire con questo che si debba costituire l'unione con una precipitazione dannosa, ma certamente vi si dovrebbe giungere in un tempo relativamente breve.

E' ovvio che, in primo luogo, dovrebbero essere comuni l'esercito e la marina; ma ciò non importerebbe nè per l'esercito nè per la marina una fusione dei due contingenti, nè una lingua di comando comune.

Un tal grado di fusione dei due popoli e dei comuni interessi determinerebbe anche la costituzione di organi speciali. Ad esempio gli uffici amministrativi e il Ministero degli Esteri dovrebbero essere unici e uno solo dovrebbe essere il Ministero delle Guerra e delle Colonie. Alle Finanze, fino a che l'unione dei due Stati non fosse resa più intima, potrebbe essere provveduto mediante contributi proporzionati alla entità e in parte alla ricchezza delle popolazioni; ma forse il sistema più equo sarebbe quello di riconoscere al nuovo Stato una partecipazione ad alcune tasse ordinate in guisa uniforme nei due territorii.

L'autore pensa anche che la sovranità del nuovo Stato potrebbe ridursi ad un organo rappresentativo degli Stati con egual numero di rappresentanti per ciascuno dei due Stati, a somiglianza del Senato negli Stati Uniti d'America.

Quanto al supremo potere esecutivo, esso sarebbe riconosciuto ai sovrani territoriali, i quali verrebbero così a costituire una specie di organo collegiale e potrebbero eventualmente di anno in anno alternarsi alla presidenza.

Questa Unione franco-italiana e la stessa Unione che seguirebbe in appresso con l'adesione della Spagna, del Belgio, del Portogallo ed eventualmente della Romania, costituirebbero, nel concetto del prof. *Bonfante*, il primo germe dell'Unione dei popoli europei. E solo quando l'Unione generale fosse costituita, la civiltà dell'Europa si potrebbe dire salva per un periodo di tempo indeterminato, forse per sempre.

Questo progetto, considerato teoricamente, può anche sembrare logico e per di più relativamente facile ad attuarsi. Ma esso nasce con un difetto organico il quale – senza addentrarci in una disamina dalla quale emergerebbero le difficoltà enormi, quasi insormontabili che si oppongono alla realizzazione pratica – lo infirma completamente. Esso presuppone, cioè, una organizzazione coatta, entro la quale le popolazioni e le stirpi meno forti di numero e meno sviluppate nei commerci e nelle industrie, meno favorite dalle ricchezze naturali dovrebbero subire fatalmente l'ascendente, quasi una specie di egemonia, se non di nome di fatto, delle popolazioni e delle stirpi maggiori di numero, più sviluppate nelle industrie e nei commerci, più ricche e più favorite in tesori naturali.

È vero che nell'Austria-Ungheria noi abbiamo l'esempio di un mosaico di popolazioni, assolutamente diverse di stirpe, di costumi, di religione, unite in un vincolo comune; ma vorremo proprio creare un nuovo Stato sul modello di questo? E sopratutto in nome della civiltà e del diritto alla libertà per cui vorremmo che in questo nuovo Stato scomparissero le enormi iniquità che si lamentano nei paesi in cui il vincolo politico fra nazionalità e stirpi diverse finisce per essere un giogo insopportabile?

L'Ungheria, legata all'Austria con un regime politico sul genere di quello vagheggiato dal prof. *Bonfante* per la sua unione degli Stati Latini, ci insegna che un vincolo di questo genere crea fatalmente delle disuguaglianze e delle iniquità. I magiari furono per lungo tempo dominati dalle altre popolazioni dell'impero asburghese: e quando si sottrassero a questo giogo, divennero a loro volta dominatori, tanto che la politica austriaca in realtà si era foggiata e si foggia tuttavia sulla volontà degli ungheresi. Ne sanno qualche cosa gli italiani, contro i quali l'odio dei magiari si manifesta con maggiore violenza di quello degli stessi austriaci e croati del variopinto impero.

Non dunque con una unione coatta e antitetica ad ogni concetto di libertà – unione che in realtà appare quasi una fusione nella quale il più forte sovrasta il più debole – si potrà realizzare il sogno di pace e di fratellanza fra i popoli vagheggiato da Giuseppe Mazzini con la *Confederazione degli Stati d'Europa*. Ogni popolo, ogni stirpe, ogni nazione, può e deve armonizzare la sua vita con quella delle altre nazioni mediante patti nei quali siano sancite reciproche garanzie di pace e di concordia con trattati infrangibili per cui tutte le energie individuali e collettive siano libere di svilupparsi e di espandersi senza incepparmenti di egemonie e gioghi economici, di barriere politiche e doganali; con l'aiuto reciproco – e *leale* sopratutto – fra di esse in modo che sia eliminata ogni causa di rancore e di odio derivante da uno stato di soggezione, comunque larvato; ma liberi, ogni popolo, ogni nazione, ogni stirpe, entro i naturali confini. E non è in periodi storici come il nostro nei quali si vuol risolvere le quistioni di nazionalità e si parla di libertà dei serbi, dei polacchi, degli armeni, dei rumeni, degli italiani, costituiti tutti quanti in nazioni libere e indipendenti, e l'Inghilterra si appresta a concedere l'*Home Rule* all'Irlanda, che si possa parlare di una confederazione latina o europea, nella quale qualcuno potrebbe esercitare la parte del leone.

Cittadini,
Fatevi Soci della CROCE ROSSA
Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

IN MEMORIA

Passava, la vostra giovinezza ardente, per le vie della nostra città e luceano gli occhi in cui brillava la gioia di vivere, tutta la consapevolezza della vostra forza che si slanciava fidente incontro all'avvenire, sicura di sè, coll'audacia propria dei vent'anni.

Ora non più! Non più echeggeranno, fra capannelli d'amici, le vostre voci liete, o sacro gruppo d'Eroi Gallaratesi, non le scommesse ardite e le dolci contese d'amore.

Ben altro amore domandava a voi, l'eterna, la più adorata tra le donne, l'eletta, l'incorruttibile, la donna dei tempi, l'Italia.

Quali sogni popolarono le lunghe ore della vostra solitudine, quali ricordi, nell'ansia dell'imminente lotta? Rammentate? L'ultima festa di Ceppo eravate tra noi, ignari del glorioso, fatale destino.

Chi riempirà ora i dolorosi vuoti?

Oh, sacri spiriti d'eroi, vigilate su la nostra patria; ancora l'opera non è compiuta, illuminate voi, confortate.

Voi immolaste la vita tra le aspre cime sacrate: chi nel furore barbaro della lotta, chi ferito, in un ospedale da campo.

Quali visioni passarono ultime, nelle vostre dilatate pupille, su cui nessuna mano materna, abbassò le stanche palpebre?

Oh, morte, tu per i nostri eroi, certamente fosti benigna e nell'ore supreme a loro desti l'illusione pietosa d'un volto amico, d'una gentile mano di sorella, china a confortare. O, nella più foschia lotta, mentre l'animo forte, al grido di Savoia, combatteva, senza troppo soffrire, tu colpisti l'eroe.

Gioventù nostra benedetta, voi rinnovaste le gesta dell'antiche età, quando i popoli a legioni movevano in difesa della patria: l'anima della vostra città vi seguiva per le apriche vette, che la natura, la storia e la parola stessa di Dante, designano come i nostri naturali confini.

Italia, Italia, baciali tu per noi i nostri morti lontani, fa che il loro sacrificio alimenti una fiamma d'amore, che mai si deve spegnere, fa che la civiltà latina trionfi dei barbari, fa che alto si elevi il diritto alla vita, contro i violenti.

Città, 14-12-15.

Bruno.

GALLARATESI CADUTI PER LA PATRIA

Da prode è caduto il giovane *Piero Vismara* di Rosa Pozzi ved. Vismara. Era socio della Società Ginnastica Gallaratese, la quale perde, in lui, un ottimo ginnasta, nn forte giocatore di calcio.

La triste notizia venne partecipata al nostro Sindaco con la seguente lettera:

..... Li 18 Dicembre 1915.

Con sincero e profondo dolore compio il dovere di informarla che il Caporale Vismara Piero, *del Gruppo Artiglieria da montagna (Torino-Aosta), che da due mesi erasi* ascritto volontario a questa Compagnia scelta, *il giorno 16 corr. cadde da valoroso colpito da una palla al capo mentre accingevasi, sotto il fuoco nemico, a perlustrare una malga occupata.*

Durante tutta l'azione lunga e arrischiata, il caporale Vismara *aveva dato numerose prove di sereno disprezzo del pericolo offrendosi sempre primo ad eseguire esplorazioni e distruzioni di ricovero e di difese nemiche.*

La Compagnia tutta, ai miei ordini assistè con strazio ai suoi ultimi istanti, e non volle, malgrado il pericolo, abbandonarne le spoglie al nemico. Egli ora riposa in pace in questo cimitero fra altri bravi.

Voglia, Ill. Signor Sindaco, partecipare alla Signora Vismara Rosa, madre del nostro Compagno, la triste notizia con quei riguardi che Ella comprende perchè riesca meno dolorosa, ed esprima insieme tutto il cordoglio di superiori e compagni che piangono il povero estinto.

Ing. C. Baseggio - Comandante la Compagnia Volontari Esploratori . . . . . .

Giunse pure notizia della morte del Caporale Andrea Della Bella fu Luigi della classe 1883 avvenuta nell'ospedale militare di Forlì in seguito a malattia riportata in guerra.

Onore ai prodi caduti, ed alle loro desolate famiglie inviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per la sera di *Giovedì 30 Dicembre p. v.* alle ore 20,30 nella propria aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. - Conto morale e finanziario del Comune per l'esercizio 1914.
2. - Bilancio Preventivo dell'Azienda municipalizzata del Gas per l'anno 1916.
3. - Provvedimenti tributari — Proposta di riforme ai Regolamenti Comunali per le tasse di famiglia, di esercizio e rivendita e sui domestici.
4. - Rinnovazione della Convenzione Sanitaria con la Spett. Congregazione di Carità per il triennio 1916-18.
5. - Proroga del Conto Corrente con la Spett. Banca di Gallarate.
6. - Accettazione del mutuo di L. 50.000 concesso con Decreto Luogotenenziale 6 Ottobre 1915 per la fognatura.
7. - Ratifica delle deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Municipale in data 21 Luglio e 8 Settembre u. s. riguardanti l'acquisto di farina dal Consorzio granario provinciale e le norme regolamentari per il relativo servizio in economia.
8. - Ratifica della deliberazione d'urgenza 17 Novembre u. s. della Giunta Municipale in ordine alla riscossione dei dazi di consumo ed osservazioni del Ministero delle Finanze sulla Tariffa vigente.
9. - Ratifica della decisione d'urgenza 1 Dicembre u. s. della Giunta Municipale circa la rinnovazione dell'appalto della pesa a mano al sig. Alè Fortunato.
10. - Decisione del Consiglio di Prefettura circa l'impiego della somma di L. 500 dovuta dalle Ferrovie dello Stato al Comune per esproprio di terreno in strada Brianzola.
11. - Proposte della Commissione Amministratrice dell'Officina Municipalizzata del Gas:

    a) aumento del prezzo del gas a cent. 32 dal 1 Gennaio 1916;

    b) apertura di un conto di L. 100.000 con la Banca di Gallarate, per acquisto carboni;

    c) modifica del Regolamento per l'amministrazione dell'Azienda, nel senso di eliminare le spese di ammortamento per il 1916.
12. - Approvazione della spesa straordinaria occorsa per l'accasermamento di due batterie di artiglieria a cavallo.

In seduta segreta.

13. - Ratifica della deliberazione 14 Ottobre u. s. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per assunzione di Maestre provvisorie per l'anno scolastico 1915-1916.
14. - Osservazioni della Deputazione Provinciale Scolastica in merito allo stipendio di maestre provvisorie nominate con deliberazione 20 Ottobre u. s.

CASA PEI FIGLI
dei nostri soldati

Domenica scorsa ebbe luogo una visita di autorità alla *Casa per i figli dei soldati*. Intervennero il Sottoprefetto cav. Farello, il Comandante del Presidio Ten. Col. conte Durini, il Sindaco O. Pasta, il Capitano dei RR. CC. cav. Cellario, il Preposto Parroco don P. Sommariva, il Direttore dell'Ospedale Militare dott. Teofili ed altri ufficiali. Fu molto gradita pure la presenza di alcuni soldati convalescenti per ferite riportate in guerra. I visitatori furono ricevuti dal Presidente del Comitato Mandamentale avv. Umberto Guidi e dalle componenti la Commissione di vigilanza della *Casa* signora Isoletta Pasta, Albina Sartorio Anita Guidi e sig.na Piera Macchi, nonchè dalla direttrice Adriana Attilio. Fu ammirato l'ordine e la proprietà con cui è tenuta la *Casa*, che comprende tre dormitori, la camera da letto per la direttrice, il refettorio, la cucina e una sala studio. Non si potè ammirare la cosa più bella, lo splendido panorama che si gode dalle finestre, perchè pioveva ed appena fra la bruma s'intravvedevano le colline su cui sono Crenna e Cassano Magnago.

Compiuta la visita il Presidente spiegò agli intervenuti, specialmente ai soldati, lo scopo e il funzionamento della *Casa*, scopo e funzionamento modesti, che non avrebbero certo richiesto l'onore di una visita ufficiale, se le autorità stesse non avessero mostrato l'interessamento e il desiderio di conoscere l'istituto che provvede alla fanciullezza abbandonata a causa della guerra. Il Presidente fece notare specialmente il sistema di finanziamento della *Casa*, che com'è noto consiste massimamente nel contributo da parte di Amm. e Comitati Comunali di una somma pari al minimo a L. 0,10 per abitante. Con questo, egli disse, il Comitato Mandamentale ha stretto in in una mutua cooperazione i 25 Comuni dei Mandamenti di Gallarate e di Somma Lombardo, ha tolto di mezzo ogni egoismo, ogni possibile rivalità, contribuendo a quella maggiore unione di tutti, che è base e presupposto di forza nazionale, per il raggiungimento degli scopi supremi della Patria.

Prima di accommiatarsi i visitatori, vennero accompagnati alla *Casa* due nuovi ospiti: Banca Giuseppina d'anni 12 e Banca Carolina d'anni 9 orfane di madre ed avente il padre Lorenzo Enrico soldato alla fronte; esse sono di Samarate.

Scusarono la loro assenza dalla cerimonia il cav. Juvalla Procuratore del Re, il cav. Tunesi Presidente del Tribunale di Busto Arsizio e il Comandante del distaccamento Cavalleria perchè improvvisamente immpedito.

Sottoscrizione.

Somma precedente	L.	6595,—
Comune di Cavaria	»	60,—
Rag. Puricelli per avanzo parziale comit. carnevale 1891	»	500,—
Pasta Martino	»	25,—
Pasta Elena	»	15,—
Pasta Alberto	»	5,—
Pasta Enzo	»	5,—
Pasta Renato	»	5,—
Angelo Bianchi - droghiere	»	15,—
(Continua) *Totale*	L.	7225.—

PACCO NATALIZIO
per soldati alla fronte.

(Continuazione)

Comitato Carnevalone 1891	L.	625,—
Ernesto Caroli	»	25,—
Galli Giovanni	»	5,—
Trotti Luigi di Gaspare	»	5,—
Martegani Alessandro	»	3,—
Giovanna Mozzati	»	50,—
Pagani Angelo	»	2,—
Mazzucchelli Luigi (Alb. Italia)	»	10,—
Sottocasa Pietro	»	2,—
Signorine Unione Telef. Lomb.	»	10,—
Ditta E. Sironi fu Giuseppe	»	25,—
Giuseppe Minoli	»	25,—
Abbiati Annibale	»	5,—
Ginseppe Piantanida	»	3,—
Da riportare	L.	795,—

Riporto	L.	795,—
Cesare e Rachele Macchi	»	100,—
Bassetti e Rossini	»	100,—
Cav. rag. Enrico Macchi	»	10,—
Maria, Carletto e Gianni Pastorelli	»	10,—
Velati Giovanni	»	5,—
Franco Ferrari	»	5,—
Rossini Stefano	»	25,—
Fratelli Lana	»	30,—
Famiglia Nicodemi	»	10,—
Venegoni Desiderio	»	20,—
Palmira Fiorenti Bardelli	»	10,—
Puricelli Santino	»	25,—
Raccolte fra amici riuniti a cordiale banchetto nella Trattoria Mercantò non dimenticando nella loro allegria i valorosi soldati Gallaratesi	»	2,50
Bianchi Angelo, droghiere	»	15,—
	L.	1162,50
Somma precedente	»	1611,—
(Continua) TOTALE	L.	2773,50

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di Indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Colombo Faustino — Fedeli Mario — Salina Pietro — Corradino Francesco — Reati Ettore — Gadda Ottorino — Tonani Giuseppe — Colombo Luigi — Magnoni Natale — Bardelli Enrico — Vanelli Ambrogio — Salina Vittorio — Jelmini Alfredo — Colombo Marco.

Totale pacchi . N.		14
Lista precedente	»	411
(Continua) IN COMPLESSO	»	425

La Sottoscrizione
per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente	L.	5691,95
Sig. Alida Orlandi Galli - un pacco completo per un militare.		
Maddalena Perzotti ved. Borgomaneri	»	5,—
Bianchi Angelo, droghiere	»	20,—
TOTALE	L.	5716,95

Signore benemerite
per la lavorazione gratuita di indumenti militari di cotone
a beneficio del Comitato di Assistenza cittadina.

Continuazione:

Sella Sorelle - Sormani Emilia - Sironi Bianchetti Elisa - Scampini Anita - Sacconaghi Casali Adele - Sartorio Forni - Sala Maria - Sommaruga Bianca - Sacconaghi Maria - Sacconaghi Gina - Saporiti Rosa - Sommaruga Giuseppina - Borgomaneri Bellora Carlotta - Borgomaneri Sacconaghi Rosa - Verga Aima - Zonca Adele - Watson Clara - Valli Angelina - Verotta Sorelle di Pietro - Vaglienti Gina - Vernocchi Anna - Venegoni Emma - Zanella Emma - Zanetti Eugenia - Rumi Bianca - Tenti Sorelle - Crotta Erminia - Sironi Erminia - Aghemio Sorelle - Riva Sorelle - Rumi Catina - Aspesi Ermenegilda - Pizzotti Sorelle - Corbetta Bonicalzi Maria - Brambilla Castelbarco Cristina - Ved. Martegani Carlo - Puricelli Emilia - Peroni Maria ved. Martignoni - Ferrario Girolmina - Borgomaneri Sironi Giuseppina - Gina Sironi Buttafava - Carolina Conti ved. Sironi - Sironi Claudina Borgomaneri Angioletta Sironi - Bonomi Sironi Maura -Crotta Maria - Bianchi Maria - Macchi Puricelli Rachele - Rossini Assunta - Sapina Giuseppina - Quadrelli Vincenza - Sironi Borgomaneri Ida - Isoletta Ferazzi - Impiegate Ditta G. B. Mariani - Porrini Eugenia - Schianni Giuseppe - Ranchet Cesare - Bassetti Maria - Bianchi Annetta - Salmoiraghi Carlo - Evelina Croci Ferrario - Martinelli Battista - Gadda Ermenegildo - Affori Orlando - Moglia Caterina - Longhi Isabella ved. Macchi - Mozzati Isoletta - Galdabini Emilia - Bottini Carolina - Galli Francesco - Volpi Luigia Bonizzoni Alberto - Del Tredici Adele - Fratelli Monti - Praderio Emilio - Villa Ersilia - Scampini Augusto - Vanoni Angelina - Sacconaghi Angelo - Mocchetti Ruggeri Maria - Mondini Giuditta Borgomaneri - Crespi Maria - Mozzati Giovanna - Bassetti Maddalena - Riva Luigia ved. Gagliardi - Aspesi Giuseppina - Morini Enrichetra - Ascotti Rachele - Cazzullo Tosi Vena - Cipreni Maria - Grassi Carlotta.

Diffondete l'UNIONE

Ritocchi alle tasse comunali.

La Giunta comunale proporrà al prossimo Consiglio comunale le seguenti modificazioni:

Tassa di esercizio e rivendita.

Classe	1ª	da L. 250	a L.	500
»	2ª	» 225	»	450
»	3ª	» 200	»	400
»	4ª	» 175	»	350
»	5ª	» 150	»	300
»	6ª	» 130	»	260
»	7ª	» 115	»	220
»	8ª	» 100	»	190
»	9ª	» 85	»	160
»	10ª	» 70	»	130
»	11ª	» 60	»	100
»	12ª	» 50	»	75
»	13ª	» 40	»	50
»	14ª	» 30	»	35
»	15ª	» 25	»	25
»	16ª	» 20	»	20
»	17ª	» 16	»	16
»	18ª	» 12	»	12
»	19ª	» 8	»	8
»	20ª	» 4	»	4

Per gli esercizi ed aziende di grande importanza chiederà la debita autorizzazione di tassarli oltre il massimo di L. 500 fino a L. 2000.

Tassa di famiglia.

Le aliquote delle prime 18 classi rimarranno invariate; per le successive la Giunta propone le seguenti variazioni:

Classe 19ª	aliquota percentuale da L.	2,10	a L.	2,15
» 20ª	»	» 2,20	»	2,30
» 21ª	»	» 2,30	»	2,40
» 22ª	»	» 2,40	»	2,60
» 23ª	»	» 2,50	»	2,70
» 24ª	»	» 2,60	»	2,80
» 25ª	»	» 2,70	»	3,—
» 26ª	»	» 2,80	»	3,20
» 27ª	»	» 2,90	»	3,30
» 28ª	»	» 3,—	»	3,50

Tassa sui domestici.

La Giunta proporrà al Consiglio l'adozione delle misure massime della tassa stabilita dal decreto luogotenenziale 31 Ottobre, cioè:

per una domestica L. 5.—;

per una seconda domestica e così successivamente per ogni domestica in più L. 10;

per un domestico L. 15;

per un secondo domestico L. 25;

per un terzo domestico e così successivamente per ogni domestica in più L. 40.

La tassa attualmente in vigore è di L. 3,— per una domestica e L. 6,— per un domestico.

Opera dello scaldarancio

La nostra parola, in favore dello scaldarancio, non rimase inascoltata, anzi possiamo affermare che fra le tante iniziative alle quali Gallarate — in questi tempi di nobile e serena emulazione — concorse generosamente, all'opera dello scaldarancio diede e dà largamente.

Infatti a tutto oggi pervennero circa sette quintali di giornali usati, offerti da: Impiegati della ditta F.lli Maino, Telefoniste dell'ufficio telefonico di Gallarate, Bassetti e Rossini, Borgomaneri Angelo, Borgomaneri Demetrio, Braghi Battista, Buffoni Agostino, Calderara Cav. Rag. Giuseppe, Cremona Maria ved. Buffoni, Crespi Napo, Faita Anselmo, Lana F.lli, Macchi Etta Piantanida, Magnoni Carlo, Martignoni Siro, Peschiera Vittorio, Pescò sac. Carlo, Puricelli prof. Attilio, Rinaldo Giacomo, Rossetti Luigi, Sapini Vito, Famiglia dell'ing. Sironi, Trotti m. Luigi, Vanetti Ercole e Zerboni cav. uff. Giuseppe.

Si spedirono *dodicimila* rotoli di carta, pronti per la tranciatura e relativa cottura, volonterosamente confezionati da: Soldati convalescenti dell'Ospedale Militare Territoriale di Riserva, Bonomi Adolfo e famiglia, Borgomaneri Carlo e famiglia (2000), Cotta Sacconaghi Carlotta, Crespi Giovanna Vittoria e sorelle, Dahò Luigi, Forni Erminio e famiglia, Girola Carla ed Angela di Pietro (1000), Puricelli Guerra Ada e Giuseppina, Riva Ada, Sindaci Sorbaro Alfredo, Mazzucchelli Reina Egidio (2500),

L'Opera Nazionale dello scaldarancio alla quale fu inviato tutto il materiale suddescritto, nell'accusarne ricevuta, ringraziava con ripetute, semplici, ma riconoscenti lettere, l'ultima delle quali — anche a titolo di ringraziamento e lode ai volonterosi offerenti — riteniamo opportuno trascrivere: *Ringraziamo vivamente la cittadinanza che ha provvisto la carta e tutte le signore e signorine che volonterose hanno cooperato alla confezione dei rotoli.*

Lode speciale ai soldati che con grande entusiasmo provvedono, sebbene convalescenti, a questo lavoro molto utile e necessario ai loro compagni combattenti.

Confidando che tutti vorranno continuarci il loro prezioso aiuto, ripetiamo la nostra viva riconoscenza e porgiamo distinti saluti.

Per la nostra R. Scuola Tecnica.

A complemento di quanto abbiamo pubblicato nell'ultimo numero sul funzionamento di questa R. Scuola Tecnica Ponti, il quale lascia molto a desiderare, in causa della mancata nomina di diversi professori che ha reso impossibile dopo due mesi — diciamo *due mesi* — di lezioni, l'inizio di alcuni importanti insegnamenti, aggiungiamo ora che anche l'Amministrazione comunale, preoccupata del malcontento che serpeggia nella cittadinanza, e delle vivaci proteste fatte dalle famiglie interessate per il disordine in cui è abbandonata questa Scuola, si è affrettata a richiamare l'attenzione del R. Provveditore agli studi sulla grave situazione di fatto ed a reclamare in pari tempo congrui ed energici provvedimenti atti ad assicurare subito il completamento degli insegnamenti e lo svolgimento normale e proficuo della Scuola.

Si degneranno i signori della Minerva di provvedere finalmente alle sorti non invidiabili di eterna cenerentola della nostra Scuola Tecnica?....

La nuova applicazione della tassa di esercizio e rivendita.

Signor Direttore dell'*Unione*,

Nel vostro articolo *A proposito di finanze comunali* avete indicato, per esemplificazione, quale potrebbe essere la nuova tabella della tassa di esercizio e rivendita in conformità alle nuove disposizioni del decreto luogotenenziale 31 Ottobre u. s. prendendo, ad esempio, il nostro Comune, che è di sesta categoria.

Mi permetta di domandarle: La tassazione oltre le L. 500 e fino alle lire 2000 (di cui all'ultima parte dell'art. 8 del succitato decreto) deve essere applicata extra le 20 classi in cui viene ripartita la tassa da L. 4 a L. 500, oppure il Comune, volendo sorpassare tale massimo fino a raggiungere le lire 2000, dovrà fare la suddivisione sempre nel limite delle 20 classi?

Ho visto che qualche Giunta Comunale ha formulato la sua proposta per il Consiglio Comunale attenendosi a quest'ultima interpretazione. Io però la credo errata, perchè essa porterebbe non solo ad una forte sperequazione rispetto ai Comuni di seconda categoria, ai quali è già consentito dal decreto luogotenenziale il massimo di lire 2000 suddiviso in 35 classi, ma anche perchè l'aggravamento di tassa riuscirebbe eccessivo oltre misura se la suddivisione avvenisse in un numero minore di classi.

g. c.

Assegni ai militari
inviati in licenza di convalescenza.

Sappiamo che molti si rivolgono alle autorità comunali ed anche più di frequente all'ufficio di consulenza legale della Società Umanitaria, in Milano, per richieste di pareri o di informazioni sul trattamento che spetta ai militari inviati in licenza di convalescenza per infermità o lesioni dipendenti da cause di servizio. Crediamo perciò opportuno di ricordare le dichiarazioni scritte che il Ministro della Guerra fece alla Camera dei Deputati nella tornata dell'8 corr.

Eccole testualmente:

« *Ai militari inviati in licenza di convalescenza* per infermità, o lesioni dipendenti o che anche semplicemente si presuma dipendano da cause di servizio, fu già disposto, con circolare 8 giugno e 2 agosto u. s. n. 19683 *che siano continuati gli assegni*, i quali consistono:

per i caporali e soldati, nell'indennità normale di trasferta stabilita dal regolamento per le indennnità eventuali, *più il supplemento di cent. 80* al giorno di cui al Regio Decreto 7 febbraio 1915, n. 112;

per i sott'ufficiali e per gli uomini dell'arma dei Carabinieri reali, nell'assegno ordinario, più il supplemento stabilito dal detto decreto e che va da L. 1 a L. 1,50.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO„

Ci piace far rilevare come la spett. Società Elettrica Alto Milanese, debitamente interpellata, ha concesso alla locale Biblioteca Popolare una notevolissima riduzione sul prezzo del forfait per l'illuminazione della Biblioteca stessa, venendo così a riconoscere, con atto veramente lodevole, le finalità dell'istituzione e la necessità di venire in suo aiuto.

*
**

Trovasi in corso di stampa il supplemento al catalogo dei libri di storia, geografia e belle arti che verrà distribuito gratuitamente a tutti i soci verso la fine del prossimo gennaio.

Cronaca d'oro

La signorina Elvira Ughetta di Casorate Sempione, ben nota in questo vicino Comune per l'opera benefica ivi spiegata a favore delle locali iniziative di assistenza civile, ebbe in questi giorni un pensiero molto lodevole e gentile. Ella infatti confezionò venti bellissime paia di pantofole di lana, lavorate all'uncinetto, adorne di nastri dai colori nazionali, imbottite di pelo con suola di cuoio, e ne fece dono all'Amministrazione del Civico Ospedale, esprimendo il desiderio che vengano destinate ai venti soldati feriti attualmente degenti all'Ospedaletto di riserva e consegnate loro il giorno di Natale.

Il dono veramente signorile e generoso fu assai apprezzato e riuscirà certo graditissimo ai nostri soldati.

Pure a beneficio dell'Ospedaletto di riserva dei venti letti pervennero all'Amministrazione Congregatizia le seguenti offerte: Dalla signora Giovanna Porro ved. Mozzati N. 12 sopraliti di tela per convalescenti; dalla signora Enrica Maino Veratti N. 1 pezza di tela flanellata bianca per salviette; dalla signora Irene Porta N. 2 pezze di tela bianca flanellata per mutande; dalla signora contessa Belgioioso N. 20 sopraliti di tela per convalescenti; dal Reverendo Prevosto Don Pietro Sommariva N. 34 bottiglie di vino scelto; dal sig. chimico farmacista Giuseppe Cagnola N. 12 bottiglie di marsala e medicinali diversi.

Furono poi donate al Civico Ospedale N. 18 galline dal rag. cav. Giuseppe Calderara ed elargito a favore del Ricovero di Mendicità L. 40 dalla famiglia Salmoiraghi in memoria del loro caro defunto Carlo Salmoiraghi.

A tutti i cortesi e generosi benefattori la Congregazione rinnova a mezzo nostro l'espressione della sua vivissima gratitudine.

X

Gli avanzi di un carnevalone. — Chi mai si ricorda del famoso carnevalone del 1891?

Non è per fare concorrenza al nostro *Archivista* che noi lo rievochiamo nella cronaca cittadina, ma perchè la sua memoria si ricongiunge ad una benefica azione.

La gestione di quel carnevalone diede un residuo attivo di circa lire 400, che rimasero nelle mani del *Comitato organizzatore* per un..... futuro carnevale.

Ma di carnevali non si parlò più; e quello del 1891 rimase l'ultimo bagliore di una gloriosa tradizione, che le immemori nuove generazioni dovevano lasciar spegnere nel più desolante oblio.

Così anche il Comitato andò a poco a poco assottigliandosi fino a ridursi a due soli superstiti, i signori rag. Ambrogio Puricelli e Ruggero Tenti.

Per contro l'avanzo del 1891 depositato presso la Banca, andò gradatamente aumentando, per il cumulo degli interessi, sino a costituire a tutt'oggi la bella somma di lire 1125, delle quali i predetti signori hanno pensato di liberarsene consegnando: lire 625 al Comitato per il pacco natalizio e lire 500 a quello della Casa dei figli dei soldati in guerra.

Sia dunque benedetta la memoria del carnevalone 1891 ed un plauso sentito ai signori Puricelli e Tenti per la benefica loro disposizione.

X

Scuola di educazione domestica. – Sono aperte le inscrizioni al nuovo corso di questa scuola che comincierà il giorno di sabato 15 gennaio prossimo nei locali della Scuola, situati nella Scuola comunale maschile in Via Marsala.

Sono ammesse ai corsi le giovani operaie e contadine che abbiano frequentata la terza classe elementare e compiuta l'età di anni 18. Le inscrizioni si ricevono non più tardi del giorno 10 gennaio 1916 presso la Maestra della Scuola, signorina Maria Sapini, presso la signora Presidentessa Isoletta Pasta in Via Luigi Borghi 12 e presso il locale Comizio Agrario.

Lo statuto-programma della Scuola verrà gratuitamente rilasciato a chi ne farà richiesta.

Ai signori industriali noi rivolgiamo la preghiera perchè vogliano continuare il loro benevole appoggio a questa tanto utile istituzione, permettendo — come già hanno sempre fatto per il passato — alle loro operaie che si inscriveranno di assentarsi dallo stabilimento mezza giornata del sabato per frequentare le lezioni.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

Origine dell'istituzione di due fiere annuali di bestiame e merci in Gallarate.

Anno VII Repubblicano (1798).

In nome della Repubblica Cisalpina una ed indivisibile.

La Municipalità del Distretto XIII notifica che in seguito a petizione per l'aprimento di due annuali fiere di tre giorni cadauna nella *Comune* di Gallarate, la prima cioè nei giorni 15, 16 e 17 del mese di maggio, e l'altra nei giorni 20, 21 e 22 del mese di ottobre di ogni anno per fruire del beneficio della Legge *14 Termidoro*, anno VI° Repubblicano (1797) la prefata municipalità, riconosciuto che una tale domanda tende ad ampliare il commercio ed influisce vantaggio al pubblico ed al privato, nella seduta del *primo Fiorile* è passata ad accordare le richieste due annuali fiere di ogni sorte di bestiame e merci a partire dall'anno corrente.

*
* *

Tali fiere annuali sussistono ancora e sono tenute nella prima quindicina di Aprile e di Ottobre, soltanto in giorno di Sabato; hanno però perduto della loro antica importanza.

L'Archivista.

GLI ESONERATI

Molti di coloro che dovrebbero essere al servizio militare se ne stanno pacificamente a casa avendo essi potuto dimostrare che erano addetti in opifici impegnati per forniture militari e che la loro opera – di tecnico o di dirigente – era assolutamente indispensabile per la continuazione del lavoro.

Di cotesti esonerati, pochi sono coloro che – a mio modesto giudizio – meritino di essere dispensati dal servizio militare, perchè davvero più utili – ai bisogni della guerra – negli opifici. Ma gli altri?

Si sono visti bravi viaggiatori tramutarsi in *personale tecnico specializzato*; buoni negozianti di vino improvvisarsi d'un tratto *capi sarto*; mediocri elementi d'ordine amministrativo divenire i *dirigenti indispensabili* di quegli stabilimenti che avevano assunto impegni – direttamente od indirettamente – di tessuti, proiettili, confezione d'indumenti, materiali da guerra per l'autorità militare.

A parte cotesti abusi, che si sono verificati molto largamente, vogliamo notare che tutti gli *esonerati* hanno l'obbligo di portare sempre, tanto sul lavoro, quanto.... a diporto, un distintivo al braccio di *militari esonerati* (una fascia con stella a cinque punte).

Purtroppo invece sono pochissimi quelli che un tale obbligo osservono.

Tutti gli altri se ne vanno liberamente pei loro particolari affari in barba a tutte le disposizioni militari; sono contenti di essere *esonerati*, ma credono forse di essere *disonorati* portando il bracciale, pare abbiano vergogna di mostrarsi in pubblico col segnale dell'*esonero*.

E non vi è qualche autorità che abbia il dovere di richiamare costoro all'osservanza del loro obbligo?

O portare il bracciale od indossare la divisa; non vi è via di mezzo.

X.

Una definizione.

In un recente articolo polemico l'Osservatore Romano (4 dicembre) invoca l'autorità di una definizione di uno scrittore cattolico, il Padre Ventura e con le sue parole, bandisce come argomento questa definizione: «Ciò che è nuovo, in politica è rivoluzione, errore in filosofia, in teologia eresia».

In minor numero di parole è impossibile condensare ciò che più ci separa e ci distingue dai clericali e dimostrare quale sia la spiegazione di ogni loro intolleranza e la radice di ogni nostro contrasto al di sopra delle divergenze particolari e contingenti nel campo sociale e politico.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli & C

Questa giovanetta, che va soggetta a vertigini, a sincopi, potrebbe ricuperare la sua salute se prendesse le Pillole Pink per persone pallide. Essa è certamente anemica, ha il sangue troppo povero; del resto, non è essa pallida, le sue labbra non sono forse bianche e non si duol forse di avec sempre freddo alle mani, ai piedi, indizi questi che essa ha poco sangue e che la circolazione ne è difettosa? Quel sangue, di cui è priva, le

Pillole Pink
per persone pallide

glielo daranno, perchè danno sangue con ogni pillola.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 – GALLARATE – Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

AVVISO
Martignoni esercente l'Albergo Riposo La Cappella ha assunto la Direzione
dell'ALBERGO
BISCIONE & BELLEVUE
Milano, Piazza Fontana, 8
Casa raccomandata per tutto il Comfort in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione - Prezzi modici.

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI
Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido. Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI
si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vasc unguento L. 2.
In tutte le farmacie
Prop. G. FATTORI & C. Milano

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - Milano
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia. **Sbramini** per la lavorazione del riso.

Grandi Nuovi MAGAZZINI
AL DUOMO
Piazza Duomo - MILANO - Ang. via Torino
Abiti fatti e su misura
per Uomo - Giovanetti e Bambini

PALETOTS e COSTUMI per Uomo da L. 19 - 25 - 29 - 35
PALETOTS e COSTUMI per giovanetti da anni 15 a 18 da L. 18 - 23 - 27 - 32
In qualità superiore per Uomo da L. 39 - 45 - 55 a L. 95
In qualità superiore per Giovanetti da L. 35 - 42 - 49 a L. 65
CALZONI per Uomo da Lire 6,50 - 8,50 - 12 - 18 - 19
GILETS fantasia da Lire 5,50 - 8,50 - 10 - 14

Per BAMBINI
Soprabiti e Paletots o Vareuses Marinara:
per BAMBINI anni 3 a 5 da Lire 10 - 14 - 19 - 20
per BAMBINI anni 6 a 9 da Lire 11 - 15 - 20 - 32
per BAMBINI anni 10 a 12 da Lire 13 - 16 - 22 - 34
per BAMBINI anni 13 a 14 da Lire 14 - 17 - 24 - 38
COSTUMI MARINAIO prezzo secondo la misura da Lire 1,90 - 4,50 - 8,50 - 14
In qualità superiore da L. 19 - 25 - 29 - 35

Riparto su Misura
COSTUMI SU MISURA per Uomo da L. 49 - 55 - 65 - 75 a 110
PALETOTS Tessuti Double face da L. 65 - 75 - 85 a 120
30% di economia sui prezzi della concorrenza
Il più grande assortimento in tessuti
I migliori tagliatori
PREZZI FISSI

Collegio "Silvio Pellico-Legnano"
Diretto personalmente dal prof. Egidio Asai
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne – Scuole tecniche pareggiate – Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali – Lingue estere – Musica – Dattilografia – Scherma – Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

Blenorragia anche ostinata. Guarigione sicura, indolora, in pochissimi giorni con *Inezione e Sandalo «Iris»*. Migliaia di guarigioni ottenute. — Iniezione L. 2 — Sandalo L. 3 — Aggiungere L. 0,80 se per posta.

Vigoral *Miracolosi Globuli Indiani del dott. Davison.* Guarisce la debolezza dei giovani e vecchi, nevrastenia, debolezza organica, impotenza, mal di reni, nervosità, polluzioni, perdita di memoria. Ristora e vivifica tutti i nervi del sistema intero, combattendo la debolezza e alleviando le sofferenze. Stimola l'appetito e aiuta la digestione. — Una scatola (cura completa di un mese) L. 6 — Per posta L. 6,40 — Tre scatole L. 18 in tutto il Regno.

Sifilide *Recente e Antica* con tutte le sue varie manifestazioni, dolori ingorghi glandulari, macchie, eruzioni cutanee, guarita in brevissimo tempo con l'*Enocura*. — Un flacone (cura di circa un mese) L. 8. — Per posta L. 8,50. — Tre flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Per dimagrire in brevissimo tempo senza nuocere alla salute, raccomandiamo il rinomato *Elixir di riduzione*, dott. DAVIS. — Distrugge con sicurezza l'obesità e ne cura le conseguenze come disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, capogiri, apoplessia, asma, ecc. — Un flacone L. 4,50 — per posta L. 5 — sei flaconi L. 24 in tutto il Regno.
Farmacia Lodovica MILANO Viale Lodovica, 36

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 65.000.000
SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Pinerolo - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

"FAR CILECCA,,

significa non riuscire in un'impresa di qualsiasi genere essa sia. E così entrando nel campo nostro, possiamo dire che hanno fatto cilecca tutti coloro che hanno tentato di imitare il nostro prodotto, la *Magnesia S. Pellegrino* con l'unico scopo di fare una speculazioni.

E' sorto su troppe salde basi i suoi benefici la nostra *Magnesia S. Pellegrino* perchè non vi sia chi cerchi di sfruttare questo rapido divulgarsi del suo nome, ma nessuno conosce il segreto per prepararla e tutte le false imitazioni rifulsero per poche ore di una luce indiretta e dovettero poi cadere vinte e schiacciate dal nostro prodotto che non conosce e non vuole rivali. Infatti ormai tutti sanno che, se l'effetto della *Magnesia S. Pellegrino* è pari a quello della limonata magnesiaca, sal canale, polveri sedlitz, manna, sena, pillole ed acque purgative è però superiore a questi rimedi perchè à due altre ottimi virtù quelle di rinfrescare e disinfettare lo stomaco e l'intestino.

Riguardo poi alle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) è inutile che ci dilunghiamo ora in assertazioni date perché abbiamo tante spontanee dichiarazioni di guariti che possono parlare efficaciamente più di noi e dire la dolorosa storia di tante sofferenze scomparse con la cura delle nostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel).

« Certifico io qui sottoscritto, *Medico Chirurgo* di aver esperimentato in larghissima scala i due pregiatissimi preparati del *Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* di *Torino*, cioè la *Magnesia S. Pellegrino* e le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) antianemiche.

Dette due preparazioni mi hanno corrisposto meravigliosamente in tutti gli ammalati presso i quali sono state esperimentate.

La *Magnesia S. Pellegrino* è un ottimo ed incomparabile rimedio contro tutte le forme di coprostasi ed è da preferirsi a molti altri rimedi.

Le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) rispondano meravigliosamente in tutti i casi molteplici e vari di anemia e di cachessie da qualunque causa essi dipendano. Rilascio con piena coscienza il presente attestato. (Firmato)
Dott. Giuseppe Di - Ronza – Medico chirurgo – Afragola (Napoli) ».

« Ero affetta da grave anemia ribelle ad ogni cura e per conseguenza scettica sull'efficacia di nuovi rimedi.

Volli pur tuttavia provare le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) e dopo un mese di cura mi sentii assai migliogliorata. Seguitai a prendere le vostre pillole ed oggi ho il piacere di comunicarvi la mia perfetta guarigione. (Firmata) **Antonietta Rizzoli – Via Arienti, 5 – Bologna** ».

« Ho preso le vostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno raggiunto lo scopo.

L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un benessere generale. (Firmata)
Giulia Cavallini – Sercatale – (Uzzano dell'Emilia) ».

« Non ho parole da poter esprimere su quanto di lode debbo consentire circa il suo prodigioso preparato quale è la *Magnesia S. Pellegrino.*

Non è questa una bubola qualsiasi, ma un fatto vero e reale che la *Magnesia S. Pellegrino* guarisca l'anemia dello stomaco e dell'intestino nonchè la stitichezza e tutte le acidità derivanti dalla digestione. Tutte queste malattie sono curate mirabilmente colla *Magnesia S. Pellegrino* provata e riprovata negli stessi sintomi che io patisco da oltre cinque anni.

Con tale uso posso affermare a tutti i profani che la *Magnesia S. Pellegrino* è l'unico preparato che mi abbia reso la vita mangiando con buon appetito e riacquistando giornalmente forza e vigore su tutto l'organismo.

Molte persone si meravigliano del mio stato presente con quello primitivo, raccomandandonsi oggi alla richiesta di altri quattro flaconi grandi che vorrà spedirmi a pacco assegnato, Le do facoltà di inserire sui giornali tali attestazioni.

Con più vivi ringraziamenti. (Firmato)
Galeta Domenico – Santadi – (Cagliari) ».

" Vi prego di spedire al mio indirizzo un altro flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino.*

Vi prego di inserire il mio nome sul vostro bollettino avendo trovato la *Magnesia S. Pellegrino* efficacissima. Sono costanti i risultati che ottengo dall'uso di essa nella mia pratica professionale.

Debbo convenire che la *Magnesia S. Pellegrino* è un purgante di gradevole sapore, eccelentissimo sotto tutti i rapporti, esercitando un'azione blanda e sicura senza alcuna irritazione del sistema gastro – anterico, anzi riesce utilissima in tutte le dispepsie acide neutralizzando le acidità stesse dello stomaco. (Firmato)
Dott. Vincenzo Reale – Medico chirurgo – Via Cavallerizza, 13 – Ai Guantai (Napoli) ".

" Vi prego di spedire al mio indirizzo un'altro flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino.*

Vi prego di inserire sul vostro bollettino il mio nome avendo trovato la *Magnesia S. Pellegrino* efficacissima, la quale mi ha guarito dalla mia ostinata stitichezza. Nella speranza di una pronta spedizione vi saluto. (Firmato)
Luciano Mallardo – Copertino – (Lecce) ".

"Nell'assicurarla con sincerità che la fiducia nell'ottimo suo preparato *Magnesia S. Pellegrino*, cresce in me di giorno in giorno per gli efficacissimi costanti risultati che ottengo dall'uso di essa nella mia pratica professionale, la ringrazio con grato animo per i due flaconi speditimi. Voglia gradire intanto i sentimenti della mia profonda stima, sotto scrivendomi di lei dev.mo
Dott. Filippo Pistolese - Medico chirurgo - Pelezzano (Palermo) ".

Trovansi in tutte le farmacie e case grossiste del Regno la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 3 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al *Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* (depositario generale per l'Italia *Corso Vittorio Emanuele, n. 24, Torino,* L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1,50 per nn flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica " Il Pellegrino " attraversata dalla firma " Prodel ".

Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità " Prodel ".

Diffidate del minor prezzo.